

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO CESARE NOSIGLIA A MELEDO

dal 16 al 19 settembre 2010

Dalla Lettera di indizione della Visita Pastorale

Cari amici,
vengo a trovarvi nelle comunità, nelle famiglie, nei gruppi e negli ambienti della vita di ogni giorno per confermare la vostra fede, per dirvi la gioia di essere con voi cristiano e per voi vescovo, per invitarvi a operare sempre con fiducia, confidando non nelle nostre deboli forze, ma nel Signore e nella sua costante azione di grazia...

Vorrei che la mia visita fosse come quella di Giovanni Battista che a tutti proclamava: *“in mezzo a voi c'è uno che non conoscete; è Lui l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo; accoglietelo e seguitelo”*.

Non il vescovo, perciò, deve stare al centro della visita, ma Cristo, e a Lui dobbiamo guardare per aprirgli il cuore, la vita, la porta delle nostre case, delle nostre parrocchie, degli ambienti di lavoro, di studio, di sofferenza e di esistenza quotidiana.

Una visita che ci deve far crescere in fraternità, per far della Chiesa una famiglia dove ci si accoglie e ci si ama teneramente e profondamente, di vero cuore; dove nessuno ritiene di essere superiore agli altri e punta il dito contro il fratello, ma nei fatti concreti che, se anche costano sacrificio, danno gioia al cuore.

La visita vuole promuovere in ciascuno una più radicale conversione al Vangelo, per fare della Chiesa una realtà credibile che lo annuncia e lo celebra, ma soprattutto si sforza di viverlo con fedeltà, anche se si riconosce sempre lontana dalla perfezione che esso esige.....

La certezza che il vescovo verrà alimenti il desiderio di accoglierlo mediante un intenso cammino di fede, di preghiera e ricco di positive esperienze di amicizia.

Vi chiedo di pregare per il buon esito di questa visita e vi porto tutti davanti alla dolce immagine della Madonna di Monte Berico, alla quale affido questa tappa della vita diocesana, perché sia per tutti feconda di frutti.

Vi benedico

+ **Cesare Nosiglia, vescovo**

Domenica 20, ore 16,00 Incontro **Genitori del Battesimo**

Lunedì 21, ore 20,00 S. Messa in Via Veneto (*fam. Vitaliani Vitaliano*)

Martedì 22, ore 15,00 Tombola al Centro parrocchiale

ore 20,00: Finali del **Torneo di Calchetto** (al centro parrocchiale)

Mercoledì 23, *Ci uniamo nella preghiera a don Demetrio*

che oggi ringrazia il Signore dei suoi 47 anni di sacerdozio.

ore 20,45 **Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Giovedì 24, ore 20,00 S. Messa al monumento degli Alpini

(*se piove, presso fam. Gelso Giuseppe*)

Venerdì 25, ore 20,30 Incontro **Genitori e Padrini del Battesimo**

Sabato 26, ore 15,00 – 16,00: **Confessioni** in chiesa per tutti

Domenica 27, **Festa del Papa**

Tutte le offerte raccolte oggi in chiesa andranno per la carità del Papa

Ore 10,30 **Battesimo** di Dal Maso **Ilaria**, Trevisan **Cristian**, Broglio **Lorenzo**, Canaglia **Elena**, Kouraogo **Serena**, Banahene **Giuseppe**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 23, ore 9,00: Crestani Maristella, Gelso Paola, Peota M.Teresa, Peota Anna e Peota Margherita.

LA CHIESA E' LA CASA DELLA PREGHIERA

*Mi permetto quindi di chiedere a tutti di osservare il silenzio, prima e dopo la Messa...
e se proprio c'è bisogno di parlare con qualcuno, lo si faccia sottovoce!*

Il Papa Benedetto XVI a conclusione dell'Anno Sacerdotale:

“L'AUDACIA DI DIO” NELLE MANI DEI SACERDOTI

Il sacerdozio non è un “ufficio”, né “una professione”. E' un sacramento, di cui essere degni. In quest'anno sono venuti alla luce, invece, tanti che non sono degni. La questione non è stata sottovalutata dal Papa. Mai ha dato la colpa ad altri, né ai media che, sicuramente, hanno ampliato i fatti, né a generici nemici esterni della Chiesa.

Ha detto che le persecuzioni più grandi vengono dall'interno della Chiesa. E che se gli uomini di Dio incrinano il patto con il Signore la loro azione è tanto più grave.

Se ripercorriamo la predicazione del Papa in quest'anno sacerdotale, si mettono in fila parole che danno nuova dignità a un ministero che, forse, s'era smarrito tra le tante cose da fare e il poco tempo che il prete rischia di dedicare alla preghiera, allo studio e alla spiegazione della Parola. Ha addirittura chiesto ai sacerdoti di riposarsi di più. Che non vuol dire oziare, ma dedicarsi alle cose essenziali. La comunità non può chiedere al sacerdote di sostituirsi in compiti e carismi dei fedeli laici.

C'è un sacerdozio comune, che tutti impegna nell'annuncio della Parola di Dio. Ad alcuni poi l'audacia di Dio ha affidato qualcosa di più. Non lasciamoli soli.

(da “Emilia Cristiana” 20.06.2010)

Benedetto XVI all'Angelus di Domenica scorsa

"IL PRETE E' DONO DEL CUORE DI CRISTO"

Il sacerdote è "un dono per la Chiesa e per il mondo". Benedetto XVI, domenica 13 giugno, all'Angelus, ha ricordato quante pagine di "autentico rinnovamento spirituale e sociale" nella storia dell'umanità sono state scritte con l'apporto decisivo di sacerdoti cattolici.

Dono per tutti

Rendete grazie a Dio per tutti i benefici che da questo Anno sono venuti alla Chiesa universale. Nessuno potrà mai misurarli, ma certamente se ne vedono e ancor più se ne vedranno i frutti". Così si è espresso Benedetto XVI facendo riferimento all'Anno Sacerdotale che si è concluso l'11 giugno. "Qui a Roma - ha ricordato - abbiamo vissuto giornate indimenticabili con la presenza di oltre quindicimila sacerdoti di ogni parte del mondo". Per il Papa, "il sacerdote è un dono del cuore di Cristo: un dono per la Chiesa e per il mondo. Dal cuore del Figlio di Dio, traboccante di carità, scaturiscono tutti i beni della Chiesa, e, in modo particolare, trae origine la vocazione di quegli uomini che, conquistati dal Signore Gesù, lasciano tutto per dedicarsi interamente al servizio del popolo cristiano, sull'esempio del Buon Pastore". Il sacerdote, dunque, "è plasmato dalla stessa carità di Cristo, quell'amore che spinse Lui a dare la vita per i suoi amici e a perdonare i suoi nemici. Per questo i sacerdoti sono i primi operai della civiltà dell'amore".

Apporto decisivo

Benedetto XVI ha quindi ricordato il Curato d'Ars, S. Giovanni Maria Vianney, e don Jerzy Popieluszko. L'intercessione del primo "ci deve accompagnare ancora di più da ora in avanti". Il suo "Atto di amore, che tante volte abbiamo recitato durante l'Anno sacerdotale, continui ad alimentare il nostro colloquio con Dio", è stato l'auspicio del Papa.

Di don Popieluszko, proclamato beato domenica scorsa a Varsavia, Benedetto XVI ha ricordato: "Ha esercitato il suo generoso e coraggioso ministero accanto a quanti si impegnavano per la libertà, per la difesa della vita e la sua dignità. La sua opera era un segno di contraddizione per il regime che governava allora in Polonia".

"L'amore del cuore di Cristo - ha aggiunto - lo ha portato a dare la vita e la sua testimonianza è stata seme di una nuova primavera nella Chiesa e nella società".

Se guardiamo alla storia, ha osservato il Papa, "possiamo osservare quante pagine di autentico rinnovamento spirituale e sociale sono state scritte con l'apporto decisivo di sacerdoti cattolici, animati soltanto dalla passione per il Vangelo e per l'uomo, per la sua vera libertà, religiosa e civile.

Quante iniziative di promozione umana integrale sono partite dall'intuizione di un cuore sacerdotale!".

(da "La Vice dei Berici, 20.06.2010)

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo, Sonia e Lucio.

Venerdì 25 giugno, alle ore 20.30, ci sarà Sonia e Lucio.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

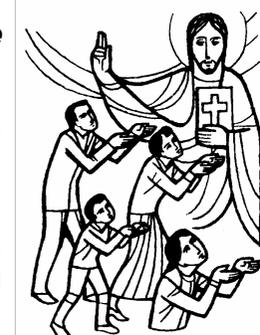
N. 692 - 20 Giugno 2010

XII fra l'anno

Gesù domandò ai discepoli: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro rispose: "Il Cristo di Dio" (Lc 9,20)

Alla professione di fede di Pietro, Gesù fa seguire l'annuncio della sua passione e risurrezione e invita i discepoli a prendere la propria croce e a seguirlo.

La domanda di Cristo: "Chi sono io per te?", oggi è rivolta anche a noi, ci interpella e dobbiamo rispondere con un atto di fede che ci impegna a seguire Cristo, anche sulla via della croce.



DOMENICA 20: 12^a fra l'anno **Ss. Messe festive** ore 8:00 -10:30
ore 8,00 def. Belloni Efrem; Anime Purgatorio
ore 16,00 incontro **Genitori del Battesimo**

LUNEDI' 21, S. Luigi Gonzaga ore 20,00 S. Messa in via Veneto
(fam. Vitaliani Vitaliano)

MARTEDI 22: S. Paolino da Nola ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**
Def. Faedo Giuliano

MERCOLEDI' 23: S. Giuseppe Cafasso ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 24: Natività di S. Giovanni Battista
ore 20,00 S. Messa al monumento degli Alpini
(se piove, presso fam. Gelso Giuseppe)

VENERDI' 25: S. Massimo di Torino ore 20,00 S. Messa al Cimitero

SABATO 26: Ss. Giovanni e Paolo **S. Messa festiva** ore 19,00
Def. a. Martinelli Maria in Mazzocco; a. Bertoldo Rosimbo; Trentin Attilio;
Mastrotto Antonio

DOMENICA 27: 13^a fra l'anno **Ss. Messe festive** ore 8,00 -10,30
Giornata per la carità del Papa

Tutte le offerte raccolte oggi in chiesa andranno a tale scopo
ore 8,00 def. a. Benedetti Carlo; Sartori Arduino;
ore 10,30 M. Rosaria Trevisan e fam.
ore 10,30 **Battesimo** di Dal Maso **Ilaria**, Trevisan **Cristian**, Broglio
Lorenzo, Canaglia **Elena**, Kouraogo **Serena**, Banahene **Giuseppe**